

8° Webinar “Programma di Formazione Nazionale ProMIS”

(Edizione 2020)

“Come utilizzare i vari strumenti Europei di finanziamento in successione”

19 ottobre 2020

Il Programma Mattone Internazionale Salute – ProMIS ha dato avvio, per l’anno 2020, al Piano di Formazione Nazionale online grazie all’organizzazione di una serie di webinar tecnici su focus specifici che riguardano i diversi aspetti della progettazione europea. Dopo aver fornito per il 2019 una panoramica degli strumenti, delle indicazioni utili e delle buone pratiche per partecipare ai bandi, nonché su come strutturare una proposta di successo e gestire un progetto finanziato, durante il 2020 verranno organizzati momenti di sintesi dei bisogni espressi dai partecipanti del 2019 e raccolti quindi da ProMIS.

Il 19 ottobre 2020 si è tenuto l’8° webinar dal titolo **“Come utilizzare i vari strumenti Europei di finanziamento in successione”**, tenuto da **Giada Li Calzi**, esperta di fondi europei in ambito salute. Li Calzi ha presentato brevemente i programmi europei che si apprestano a erogare finanziamenti per la prossima programmazione 2021-2027 e ha sottolineato l’importanza di trovare sinergie tra di essi e i fondi strutturali e di investimento gestiti dalle Autorità di Gestione. Ciò significa che nelle Regioni ci dovrebbero essere maggiori sinergie tra gli assessorati che si occupano di attività produttive (che di norma gestiscono i fondi FESR) e chi si occupa di ricerca nei vari settori, quindi non solo salute (e le sue branche come la nanomedicina, le biobanche, la salute mentale) ma anche energia, ambiente, ecc.). I fondi strutturali servono per i progetti che consentono di fare crescere i territori e, pertanto, sta a chi si occupa di salute e sanità far capire quanto siano importanti questi aspetti per favorire tale crescita. È fondamentale che gli interlocutori regionali quali le Autorità di Gestione dei fondi ESIF e chi si occupa della governance delle RIS3 regionali dialoghino con chi nel territorio fa ricerca sanitaria a tutti i livelli (Aziende ospedaliere, IRCSS, privati) affinché ci sia un allineamento strategico per portare sul territorio fondi complementari, che spesso hanno tempistiche e destinazioni differenti. Per questo, sottolinea Li Calzi, è necessario che le Regioni abbiano chiara l’idea di come intendano pianificare i propri investimenti affinché sia ben delineato un quadro strategico per la crescita. È necessaria una **“VISIONE”**.

Nello specifico, Li Calzi ha specificato quali sono le tipologie di sinergie che si possono creare tra i diversi tipi di fondi, che possono essere suddivisi in 3 tipologie di progetti:

- **SUCCESSIVI:** Combinando nello stesso Progetto i fondi Horizon 2020 ed ESIF. Si tratta di un finanziamento in cui i fondi ESIF vengono erogati a) “a valle” della ricerca (con la creazione di infrastrutture o capacity building) o b) “a monte” ossia per testare fasi pilota di progetti di ricerca evoluti.
- **ALTERNATIVI:** Attraverso progetti che si susseguono/conseguono. Fondi ESIF per finanziare vengono utilizzati per progetti di qualità di Horizon 2020 che non hanno ricevuto sovvenzioni

per mancanza di fondi. Si tratta, ad esempio, di progetti Seal of Excellence¹, che possono ricevere direttamente, senza una nuova valutazione qualitativa, finanziamenti a valere sul FESR o FSE+. Sono progetti riconosciuti eccellenti da parte della Commissione Europea che non hanno potuto ricevere finanziamento poiché le risorse di budget allocate per il bando non erano sufficienti. Ma, poiché meritevoli, la CE ne riconosce il potenziale impatto sui territori e, quindi, i proponenti di pilot possono rivolgersi ad altre fonti di finanziamento (pubbliche e private) per finanziarli.

- **PARALLELI:** Attraverso progetti paralleli e complementari. Ossia i fondi di coesione intervengono a supporto, finanziando attività supplementari, eventualmente come contributo alle partnership. Si tratta di un vero accompagnamento al progetto con l'obiettivo di aumentare gli impatti sul territorio a livello locale/regionale/nazionale.

Da lato dei **fondi ESIF** sarebbe, quindi, necessario:

- uno sviluppo di RIS3 regionali che includano gli attori di Horizon2020 (ricercatori, membri del comitato di programma, EIP, ETP, EITKIC, PPP, (ITC), centri MarieCurie, istituti di ricerca con successo nel 7° PQ, EUREKA...), centri di ricerca e reti regionali
- uno sviluppo dei Programmi Operativi aperti ad attività transnazionali in collegamento con il contesto INTERREG nell'ambito delle attività di R&S

Dal versante di **Horizon2020** sarebbe, infine, utile:

- una revisione dell'interpretazione delle regole per la partecipazione ai progetti nell'ambito dei programmi quadro di ricerca (prossimo Horizon Europe)
- allineare i programmi di lavoro e le agende dei Partenariati europei per l'innovazione (EIP) ai campi di specializzazione RIS3 per massimizzare la leva sui fondi ESIF
- rafforzare la collaborazione dei Punti di contatto Nazionali con le Autorità di Gestione e le strutture regionali di supporto
- formare il personale di RTD, CNECT, ENTR, ecc. e i valutatori esterni sulle sinergie con i fondi ESIF
- facilitare il trasferimento della tecnologia e dei risultati della ricerca dei Programmi quadro
- adattare conseguentemente il portale e i modelli dei partecipanti per le proposte

E', comunque, fondamentale che vi sia una visione strategica del territorio che sappia cogliere tutte le opportunità messe a disposizione, affinché anche il comparto sanitario possa contribuire a rendere competitivo, attraverso proprie infrastrutture moderne, personale e capitale umano formato e aggiornato.

¹ https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation/funding/funding-opportunities/seal-excellence_en